



In qualità di consiglieri comunali del P.D. e membri della Commissione Servizi Sociali, a distanza di oltre un anno dall'insediamento dell'attuale Consiglio Comunale, registriamo con amarezza l'approssimazione e la totale frammentarietà con cui si sono svolti i lavori della suddetta commissione che, seppur impegnata su tematiche "sensibili", ha fino ad oggi stentato nel produrre proposte e correttivi per la programmazione dei servizi ed ha mancato l'obiettivo prioritario, più volte richiamato dagli scriventi, di stabilire le priorità di intervento sulla base di precise ed affidabili analisi dei bisogni.

In particolare si rileva che l'intera architettura dei servizi sociali comunali ricalca pedissequamente quella dei piani di zona che sono strumenti sovra comunali finanziati prevalentemente dalla regione e la cui enorme potenzialità è peraltro inficiata da gravi difficoltà di tipo organizzativo ed operativo.

Di parte rilevante della gestione dei piani di zona si fa faticosamente carico l'ufficio servizi sociali di Anzio che opera peraltro in **condizioni logistiche e di organico assolutamente inadeguate** già rispetto alla delicatezza dei compiti di propria competenza. Il coordinatore dei piani zona, figura prevista per norma ed assolutamente necessaria, non è ancora stato nominato.

Alla gestione dei piani manca inoltre, in sede di programmazione e pianificazione, una reale partecipazione di tutti i soggetti potenzialmente utili ed interessati, disperdendo così il potenziale "valore aggiunto" di una progettazione partecipata.

Riteniamo invece che sia i piani di zona sia i servizi di specifica competenza comunale debbano essere integrati in un **programma organico basato su un dettagliato ed analitico rilievo delle reali esigenze del territorio**. L'insieme coordinato delle politiche locali e degli strumenti d'origine regionale, siamo convinti, deve condurre ad un vero e proprio "**piano regolatore sociale**" sul quale investire risorse ed attenzioni che oggi certamente non registriamo.

Chiediamo, per queste ragioni, che la **commissione consiliare servizi sociali, venga convocata congiuntamente all'omologa commissione del Comune di Nettuno con cadenza trimestrale e con il coinvolgimento dei responsabili della A.S.L. competente** al fine di meglio svolgere le azioni di programmazione, monitoraggio e valutazione del piano.

Chiediamo anche che vengano previsti **incontri con i rappresentanti del terzo settore**, troppo spesso relegati alla presa d'atto di quanto già deciso, perché possano concretamente dare, in termini di analisi e proposte, un contributo senz'altro utile alla programmazione coerente dei servizi sociali da erogare.

Denunciamo, infine, come la **carenza strutturale di locali idonei**, costituisca spesso l'impedimento principale all'avvio o al miglioramento di progetti e servizi. Non possiamo fare a meno di rilevare come **il Piano Regolatore che ha calato sul territorio un numero impressionante di nuove residenze non abbia previsto alcuna soluzione per l'allocazione di servizi** senza i quali la residenza e la cittadinanza perdono il loro valore civico e sociale.

Al riguardo consideriamo necessario ed urgente che gli uffici al patrimonio dei comuni di Anzio e Nettuno predispongano una **mappatura di tutti gli edifici disponibili per fini sociali**.

Riteniamo, inoltre, che l'estremo bisogno di strutture di questo tipo debba entrare a **pieno titolo tra le priorità in tema di urbanistica ed opere pubbliche** anche attraverso l'introduzione di apposite norme e correttivi agli strumenti urbanistici vigenti nonché attraverso specifiche iniziative e progetti da proporre ed approfondire nelle commissioni consiliari competenti.

I Consiglieri Comunali del PD di Anzio
Membri Commissione Servizi Sociali
Ivano Bernardone
Massimo Creo